



GestI

G E S T I O N E S E R V I Z I I N T E G R A T I

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

INDICE

Organi Sociali	3
Osservazioni sull'andamento della gestione	5
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	9
Eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio	12
Evoluzione prevedibile della gestione	13
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci	15
Prospetti di bilancio	17
Situazione patrimoniale-finanziaria	19
Conto economico	21
Conto economico complessivo	22
Rendiconto finanziario	23
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	25
Note illustrative	27
Principi contabili e criteri di valutazione	35
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	42
Indebitamento finanziario netto	50
Note illustrative alle voci di Conto economico	51
Nota rapporti con le parti correlate	62
Allegati	63
* Allegato n. 1 Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	64
* Allegato n. 2 Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	65
* Allegato n. 3 Informativa su strumenti e rischi finanziari	66
Relazione del Collegio Sindacale	69
Relazione della Società di Revisione	75

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Della Torre Corrado	Presidente
Giffoni Francesco	Amministratore
Moraschini Gianfranco	Amministratore
Isacchini Emidio	Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

Apostoli Patrizia	Presidente
Romano Alberto	Sindaco effettivo
Bulferetti Paola	Sindaco effettivo
Metelli Donatella	Sindaco supplente
Merizzi Ugo	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Osservazioni sull'andamento della gestione

Nelle Note illustrative sono state fornite le notizie attinenti l'illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2016, mentre nella presente relazione vengono fornite le informazioni riguardanti l'andamento della gestione.

Nel 2016 i ricavi di vendita e prestazioni sono aumentati di circa 1.430 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, grazie alla buona *performance* ottenuta dalla Linea *Global Service*.

Infatti, sebbene il 2016 abbia visto la chiusura delle commesse con l'Immobiliare Fiera di Brescia dal 1° gennaio 2016 e con il Teatro di Botticino dal 1° luglio 2016, è stata ampliata la commessa di A2A Calore & Servizi S.r.l. per il *facility*, i cui ricavi sono passati da circa 450 migliaia di euro nel 2015 a quasi 600 migliaia di euro nel 2016, e soprattutto sono state affidate da ALER a GESI S.r.l. tre importanti commesse relative alle seguenti attività:

- Realizzazione impianti di termoregolazione e contabilizzazione consumi di riscaldamento in circa 1.400 alloggi ERP in Brescia e provincia, stato di avanzamento al 31 dicembre 2016 all'87% per un importo di 650 migliaia di euro;
- Efficientamento impianti elettrici parti comuni relativi a circa 1.700 contatori di palazzine ERP in provincia di Brescia, Cremona e Mantova, in carico dallo scorso luglio, che ha generato ricavi per 750 migliaia di euro;
- Realizzazione di impianti di videosorveglianza per un importo complessivo di 414.400 euro, che al 31 dicembre 2016 registrava uno stato di avanzamento lavori al 92,9%.

Per quanto riguarda la Linea Impianti, invece, sia il numero di impianti gestiti che l'andamento della stagione termica sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2015, mentre c'è stato un calo di circa 100 migliaia di euro nei ricavi, dovuto sostanzialmente alla contrazione del costo del gas.

I costi operativi sono aumentati di circa 1.440 migliaia di euro, seguendo lo stesso andamento dei ricavi e considerando la fluttuazione del consumo di gas metano, influenzato dagli accertamenti non sempre puntuali che il venditore A2A Energia S.p.A. fa a dicembre di ogni anno e che includono forniture su reti di distributori esterni al Gruppo A2A.

Il costo del personale è aumentato di circa 34 migliaia di euro, attribuibile all'assunzione di due elettricisti, uno ad aprile e l'altro a settembre del 2016. Si evidenzia, peraltro, che un'altra risorsa, che era inserita nell'organico societario come quadro, lo scorso 30 novembre ha rassegnato le proprie dimissioni per il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento.

Il Margine Operativo Lordo è passato da 687.962 euro del 2015 a 699.428 euro del 2016, mentre il Risultato Operativo netto passa da 339.206 euro del 2015 a 389.550 euro del 2016, pur avendo accantonato 9.470 euro nel Fondo rischi su crediti.

Nel 2016 ci sono stati proventi finanziari positivi, dovuti in gran parte alla plusvalenza rilevata a seguito della cessione della partecipazione in EXE.GeSI S.p.A. per 695.000 euro ed all'incasso dei dividendi dalla ex partecipata EXE.GeSI S.p.A. per 45.000 euro (37.500 euro nel precedente esercizio), anche per questo motivo il risultato al lordo delle imposte è passato da 365.845 euro del 2015 a 1.121.796 euro del 2016.

Le attività svolte dalla società nel 2016 sono state le seguenti:

- Gestione impianti termici: al 31 dicembre 2016 relativamente a 191 impianti maggiori a 35

kW e 28 impianti inferiori a 35 kW, oltre a 10 impianti di produzione energia frigorifera, 17 impianti solare termico, 3 impianti geotermici, 1 impianto fotovoltaico e ad un cogeneratore 350 KW elettrico gestito in ATI con ABP Nocivelli;

- *Global-Service*: gestire 10 strutture/commesse (A2A Calore & Servizi S.r.l. per Palagiustizia/Università/Brescia Musei, A2A S.p.A per Uffici e sedi Brescia/Bergamo, A2A Smart City S.p.A. per realizzazione impianti, Contatori divisionali/ripartitori costi di riscaldamento, Efficientamento impianti elettrici parti comuni, Videosorveglianza, Istituto Palazzolo, Fondazione Paola di Rosa, Casa Industria e Casa di Riposo Cadeo);
- Interventi per esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria impianti.

Nel marzo 2016 è stata ceduta la partecipazione in EXE.GeSI S.p.A. per un valore di 1.070.000 euro, rispetto al valore nominale di 375.000 euro e contemporaneamente ATC Torino è uscita dalla compagine societaria di GESI S.r.l.. Pertanto si è concluso il percorso di semplificazione societaria al termine del quale GESI S.r.l. non detiene più alcuna partecipazione.

Nel novembre 2016 la società ha conseguito dalla società ICIM il mantenimento delle certificazioni in conformità alla norma UNI CEI 11352:2014 (ESCO), alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla norma OHSAS 18001:2007.

La società ha perfezionato con A2A Calore & Servizi S.r.l. il preliminare per l'acquisto al 31 dicembre 2017 degli uffici di Brescia via Creta 56/C, che da gennaio 2016 ospitano il proprio personale. Dallo scorso agosto la sede legale della società è stata trasferita da via Lamarmora a via Creta 56/C, sempre a Brescia.

Si segnala che nel dicembre scorso è stato recapitato a GESI S.r.l. un atto di citazione per chiamata in causa di terzo relativamente ad un procedimento legale presso il tribunale di Savona intentato dalla società I.R.E.S.A. s.c.a.r.l. contro A.R.T.E. Savona (ex IACP). L'udienza è fissata per il 17 marzo p.v..

I.R.E.S.A. - appaltatore per circa 3,3 milioni di euro di lavori messi a gara nel 2008 da A.R.T.E. Savona su progetto fornito da GESI S.r.l. nel 2006, ma a firma di professionisti liguri - nel 2015 ha citato A.R.T.E. Savona, che a sua volta ha chiamato in causa GESI S.r.l., perché tra i vari motivi addotti vi sono non meglio precisate "carenze progettuali". GESI S.r.l. ha coinvolto l'assicurazione individuata da A2A S.p.A. per le società del Gruppo, che copre anche la responsabilità civile professionale ex Legge Merloni. Al momento non ci sono altri elementi per ritenere opportuno accantonare somme per questa vicenda.

Contratti acquisiti nel 2016

Nel 2016 sono stati acquisiti da ALER le tre commesse sopra citate per la realizzazione degli impianti di termoregolazione e contabilizzazione consumi di riscaldamento, per l'efficientamento degli impianti elettrici parti comuni in palazzine ERP in provincia di Brescia, Cremona e Mantova e per la realizzazione di impianti di videosorveglianza in Cremona, Brescia e provincia di Brescia. Sono stati acquisiti anche n. 4 condomini, il cui condomino di maggioranza è ALER, per la realizzazione di impianti di termoregolazione e contabilizzazione consumi di riscaldamento. Sono state, altresì, acquisiti da ALER altri n. 8 impianti di riscaldamento e n. 1 da amministratore di condominio, con maggioranza degli alloggi di proprietà ALER, attraverso contratti servizio energia.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2016

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
Ricavi di vendita e prestazioni	6.453.042	5.023.605
Altri ricavi operativi	120.119	63.244
Totale RICAVI	6.573.161	5.086.849
COSTI OPERATIVI		
Costo per materie prime e servizi	4.489.819	3.032.923
Altri costi operativi	149.522	165.989
Totale COSTI OPERATIVI	4.639.341	3.198.912
Costi per il personale	1.234.392	1.199.975
MARGINE OPERATIVO LORDO	699.428	687.962
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	309.878	348.756
RISULTATO OPERATIVO NETTO	389.550	339.206
Proventi finanziari	740.001	37.553
Oneri finanziari	-7.755	10.914
Totale GESTIONE FINANZIARIA	732.246	26.639
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.121.796	365.845
Oneri per imposte sui redditi	117.329	77.502
RISULTATO NETTO	1.004.467	288.343

Il Conto economico del bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia un totale ricavi pari a 6.573.161 euro, rispetto al valore di 5.086.849 euro fatto registrare nel consuntivo 2015.

I costi operativi sono risultati pari a 4.639.341 euro, a fronte dell'importo di 3.198.912 euro rilevato nel 2015.

Le voci di costo più rilevanti riguardano il costo per materie prime (che include anche i consumi vari di combustibile e sostanzialmente rappresentano una partita di giro per la società) pari a 2.352.612 euro (1.532.495 euro nel 2015) ed il costo per servizi pari a 2.137.207 euro (1.500.428 euro nel 2015).

Si evidenzia, inoltre, che il costo del lavoro è passato da 1.199.975 euro del 2015 a 1.234.392 euro del 2016.

Il Margine operativo lordo è risultato positivo per 699.428 euro, in lieve aumento rispetto al dato di 687.962 euro nel 2015.

La voce Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni è di 309.878 euro (348.756 euro nel 2015) e comprende la somma di 9.470 euro accantonati al Fondo rischi su crediti rispetto ai 74.884 euro accantonati nell'esercizio precedente.

Pertanto il Risultato operativo netto è positivo per 389.550 euro (339.206 euro nel 2015).

A seguito della gestione finanziaria positiva per 732.246 euro (positiva per 26.639 euro al 31 dicembre 2015), il risultato prima delle imposte risulta pari a 1.121.796 euro a fronte del valore di 365.845 euro fatto registrare dal consuntivo 2015.

La variazione positiva nella gestione finanziaria è sostanzialmente riconducibile alla plusvalenza realizzata nell'esercizio 2016 sulla cessione della partecipazioni in EXE.GeSI S.p.A. per 695.000 euro. A tal proposito si rimanda alla nota 1.3 *Partecipazioni* delle Note illustrative.

Il risultato netto, dedotte imposte per 117.329 euro, presenta un utile di esercizio pari a 1.004.467 euro (288.343 euro nel consuntivo 2015).

L'andamento patrimoniale del 2016 della società è sintetizzato nella tabella che segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA FONTI/IMPIEGHI	BILANCIO 31.12.2016	BILANCIO 31.12.2015
CAPITALE INVESTITO		
Immobilizzazioni immateriali	22.610	8.444
Immobilizzazioni materiali	1.325.215	1.362.249
Partecipazioni	-	375.000
Altre attività non correnti	671.262	757.655
Attività per imposte anticipate	65.973	28.947
(Benefici a dipendenti)	-373.337	-359.168
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	1.711.723	2.173.127
Rimanenze	22.947	55.588
Crediti a breve	4.102.788	3.136.879
Altre attività correnti	15.536	16.831
(Debiti verso fornitori)	-2.145.480	-1.559.262
(Altri debiti)	-617.875	-599.259
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	1.377.916	1.050.777
TOTALE CAPITALE INVESTITO	3.089.639	3.223.904
FONTI DI COPERTURA		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.940.702	4.155.214
Crediti finanziari entro l'esercizio successivo	1.850.913	931.160
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	150	150
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	-1.851.063	-931.310
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-1.851.063	-931.310
TOTALE FONTI	3.089.639	3.223.904

La Situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo lo schema delle fonti e degli impieghi e confrontata con la Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, evidenzia un capitale investito al 31 dicembre 2016 pari a 3.089.639 euro (3.223.904 euro al 31 dicembre 2015). Il Patrimonio netto è pari a 4.940.702 euro (4.155.214 euro al 31 dicembre 2015), mentre la posizione finanziaria netta è positiva per 1.851.063 euro (positiva per 931.310 euro a fine 2015).

Gli investimenti effettuati nel 2016, pari a 283.094 euro, hanno riguardato in gran parte sia gli interventi per il completamento della riqualificazione delle 10 centrali termiche affidate da ALER alla Società nel 2015, che quelli per la riqualificazione dei nuovi affidamenti di ALER avvenuti lo scorso ottobre riguardanti 8 centrali termiche, nonché agli interventi di mantenimento a seguito di guasti, modifiche impiantistiche o al fine di migliorare i rendimenti di produzione dell'energia termica sugli altri impianti in gestione. Questi investimenti comprendono anche 13.900 euro per attrezzature/mobili/arredi d'ufficio (plafoniere ufficio, stampanti, tende, appendiabiti, trabattello, tassellatore, tester, ecc.) e 18.500 euro per *software*/licenze.

Principali rischi ed incertezze

I risultati economici e finanziari della gestione caratteristica della società sono principalmente esposti ai seguenti rischi:

- **Rischio prezzo:** connesso alla variazione del valore di mercato di una *commodity*. Esso consiste nei possibili effetti negativi che la variazione di prezzo di mercato di una o più *commodity* può determinare sulle prospettive di reddito della società. Le *commodity* sono sovente quotate in dollari, il rischio derivante dalle oscillazioni del tasso di cambio Euro/Dollaro è parte integrante del rischio *commodity*.
- **Rischio credito:** connesso alla possibilità che i clienti non onorino a scadenza le proprie obbligazioni.

In relazione al rischio prezzo la società si è tutelata mediante la sottoscrizione di contratti che prevedono la rivalsa verso il cliente delle oscillazioni di prezzo (positive o negative) delle *commodity*. Inoltre negli ultimi anni tali contratti prevedono la formulazione del prezzo al cliente con tariffa binomia che consente di ribaltare sul cliente le oscillazioni delle *commodity* lasciando tuttavia inalterato il corrispettivo del servizio di gestione e manutenzione.

Altre informazioni

Non risultano ad oggi spese capitalizzate per investimenti in ricerca e sviluppo.

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto alla società di revisione BDO Italia S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 9.250 euro.

Eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2017 si prevede:

- una contrazione dei ricavi per circa 220 migliaia di euro per effetto della scadenza nel prossimo mese di aprile di alcuni contratti che, attraverso convenzioni ALER, consentono oggi a Gesi di erogare il servizio energia nei comuni di Chiari, Flero e Pralboino. La conclusione di queste convenzioni, del valore complessivo di oltre 500 migliaia di euro annui, potrà avere i suoi pieni effetti nel 2018, ma ci sono trattative in corso per continuare il servizio anche attraverso altri strumenti contrattuali, quali il *project financing*;
- minori ricavi per circa 550 migliaia di euro per la conclusione dei lavori relativi alla commessa realizzazione impianti di termoregolazione e contabilizzazione dei consumi di riscaldamento e di altre 350 migliaia di euro circa per il completamento dei lavori di installazione di impianti di videosorveglianza;
- maggiori ricavi stimati in 750 migliaia di euro per l'entrata a pieno regime della commessa efficientamento impianti elettrici parti comuni.

Sono in atto iniziative per estendere il servizio energia per gestire gli impianti di riscaldamento sia in altre palazzine ALER che con i Comuni di Nuvolento e Nuvolera, di cui stiamo gestendo gli impianti in mera conduzione.

Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea ordinaria dei Soci

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota illustrativa, l'Organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio 2016 pari a 1.004.467 euro, come segue:

- per 304.467 euro a riserva straordinaria;
- per 700.000 euro a dividendo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Cav. Dr. Della Torre Corrado

PROSPETTI DI BILANCIO

GESI S.R.L.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(valori in unità di euro)

Ref ATTIVITA'	31.12.2016	31.12.2015
1.1 Immobilizzazioni materiali	1.325.215	1.362.249
1.2 Immobilizzazioni immateriali	22.610	8.444
1.3 Partecipazioni	-	375.000
1.4 Altre attività finanziarie non correnti	-	40.000
1.5 Attività per imposte anticipate	65.973	28.947
1.6 Altre attività non correnti	671.262	717.655
Totale ATTIVITA' NON CORRENTI	2.085.060	2.532.295
1.7 Rimanenze	22.947	55.588
1.8 Crediti commerciali	3.822.356	2.994.817
1.9 Altre attività correnti	252.790	72.980
1.10 Attività finanziarie correnti	1.850.913	931.160
1.11 Attività per imposte correnti	43.178	85.913
1.12 Disponibilità liquide	150	150
Totale ATTIVITA' CORRENTI	5.992.334	4.140.608
Totale ATTIVITA'	8.077.394	6.672.903
PASSIVITA'	31.12.2016	31.12.2015
2.1 Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
2.2 Riserve	2.936.235	2.866.871
2.3 Risultato netto dell'esercizio	1.004.467	288.343
Totale PATRIMONIO NETTO	4.940.702	4.155.214
2.4 Benefici a dipendenti	373.337	359.168
2.5 Altre passività non correnti	10.490	13.288
Totale PASSIVITA' NON CORRENTI	383.827	372.456
2.6 Debiti commerciali	2.505.902	1.871.412
2.7 Altre passività correnti	214.817	273.821
2.8 Debiti per imposte	32.146	-
Totale PASSIVITA' CORRENTI	2.752.865	2.145.233
Totale PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	8.077.394	6.672.903

GESI S.R.L.

CONTO ECONOMICO <i>(valori in unità di euro)</i>		01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
RICAVI			
3.1 Ricavi di vendita e prestazioni		6.453.042	5.023.605
3.2 Altri ricavi operativi		120.119	63.244
Totale RICAVI		6.573.161	5.086.849
COSTI OPERATIVI			
3.3 Costi per materie prime e servizi		4.489.819	3.032.923
3.4 Altri costi operativi		149.522	165.989
Totale COSTI OPERATIVI		4.639.341	3.198.912
3.5 Costi per il personale		1.234.392	1.199.975
MARGINE OPERATIVO LORDO		699.428	687.962
3.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		309.878	348.756
RISULTATO OPERATIVO NETTO		389.550	339.206
3.7 Proventi finanziari		740.001	37.553
3.8 Oneri finanziari		-7.755	10.914
Totale GESTIONE FINANZIARIA		732.246	26.639
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		1.121.796	365.845
3.9 Oneri per imposte sui redditi		117.329	77.502
RISULTATO NETTO		1.004.467	288.343

GESI S.R.L.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in unità di euro)

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Risultato netto dell'esercizio (A)	1.004.467	288.343
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto (*)	-15.696	21.875
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali (*)	-3.283	-6.438
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	-18.979	15.437
Risultato netto complessivo (A) + (B)	985.488	303.780

(*) Componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

GESI S.R.L.

RENDICONTO FINANZIARIO <i>(dati in unità di euro)</i>	BILANCIO 31.12.2016	BILANCIO 31.12.2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	150	-
Attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	1.004.467	288.343
Flussi non monetari		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	296.074	271.933
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.334	1.939
Variazione fondi e benefici a dipendenti	-4.810	19.643
Variazione nel capitale circolante		
Variazione dei crediti commerciali e degli altri crediti a breve termine	-335.044	302.762
Variazione delle rimanenze	32.641	5.348
Variazione dei debiti commerciali e degli altri debiti a breve termine	637.464	625.852
Imposte nette pagate	-80.902	-15.685
Variazione attività/passività verso parti correlate	-531.931	-808.080
Flussi finanziari netti da attività operativa	1.022.293	692.055
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-259.040	-158.545
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-18.500	-5.312
Variazioni di partecipazioni	375.000	120.000
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	97.460	-43.857
Free cash flow	1.119.753	648.198
Attività di finanziamento		
Variazione attività finanziarie	-915.388	-578.597
Proventi (oneri) finanziari netti incassati/pagati	-4.365	549
Dividendi pagati	-200.000	-70.000
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	-1.119.753	-648.048
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	150
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	150	150

GESI S.R.L.
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto
al 31.12.2016

<i>(dati in unità di euro)</i>	Capitale sociale nota 2.1	Riserva legale nota 2.2	Altre riserve nota 2.2	Risultato d'esercizio nota 2.3	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2014	1.000.000	200.000	2.605.295	116.139	3.921.434
Assemblea Ordinaria: - a riserve - a dividendo			46.139	(46.139) (70.000)	- (70.000)
Riserva IAS 19 revised Benefici dipendenti (*)			15.437		15.437
Utile dell'esercizio al 31.12.2015 (*)				288.343	288.343
Patrimonio netto al 31.12.2015	1.000.000	200.000	2.666.871	288.343	4.155.214
Assemblea Ordinaria: - a riserve - a dividendo			88.343	(88.343) (200.000)	- (200.000)
Riserva IAS 19 revised Benefici dipendenti (*)			(18.979)		(18.979)
Utile dell'esercizio al 31.12.2016 (*)				1.004.467	1.004.467
Patrimonio netto al 31.12.2016	1.000.000	200.000	2.736.235	1.004.467	4.940.702
Possibilità di utilizzazione		B	A - B - C		

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

A = Per aumento di capitale	2.736.235 euro
B = Per copertura perdite	2.936.235 euro
C = Per distribuzione ai soci	2.736.235 euro

NOTE ILLUSTRATIVE

Informazioni di carattere generale relative a GESI S.r.l.

Il bilancio di GESI S.r.l. al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli "*International Accounting Standards*" (IAS) che gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC).

Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del bilancio al 31 dicembre 2015.

La valuta di presentazione del bilancio di GESI S.r.l. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti note illustrative sono presentate in unità di euro, salvo dove diversamente specificato.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di BDO Italia S.p.A..

Schemi di bilancio

La società GESI S.r.l. ha adottato per la "Situazione patrimoniale-finanziaria" una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1 *revised*.

Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è, fra l'altro, conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Il "Rendiconto finanziario" è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il "Prospetto dei movimenti di patrimonio netto" è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1 *revised*.

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo *“Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio”* sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2016.

Nei paragrafi a seguire, *“Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea”* e *“Principi contabili omologati dall’Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi”* vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, sia non ancora omologati sia omologati dall’Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2016 sono state applicate alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalla società nei precedenti esercizi, nessuna delle quali ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2015, un effetto sui risultati economici e finanziari della società né sulle modalità espositive.

Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”: emesso dallo IASB in data 6 maggio 2014, l’emendamento al principio in esame fornisce le linee guida relative al trattamento contabile da adottare in caso di acquisizioni di partecipazioni in accordi a controllo congiunto, la cui attività incontri la definizione di *“business”* così come definito dall’IFRS 3 “Aggregazioni di imprese”. La modifica in oggetto è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- IAS 1 “Presentazione del bilancio”: emanata dallo IASB in data 18 dicembre 2014 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, la modifica al principio in esame chiarisce esplicitamente che l’informativa non significativa non deve essere fornita anche se espressamente richiesta da uno specifico IFRS. In merito alle note esplicative al bilancio, non è previsto uno specifico ordine e quindi la società potrebbe anche decidere di presentare le note per singola voce di bilancio, commentando il contenuto e le variazioni del periodo insieme alla descrizione del principio contabile applicato per quella voce. La modifica al principio in oggetto intende inoltre fornire chiarimenti in merito alla aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o “materiale”. In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l’aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l’informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre, con riferimento all’esposizione della posizione finanziaria di una entità, l’emendamento chiarisce la necessità di disaggregare alcune voci previste dai paragrafi 54 (Posizione finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1;
- IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e IAS 38 “Attività immateriali”: questa modifica ai due principi riportati, emessa dallo IASB il 12 maggio 2014, chiarisce che un processo di ammortamento basato sui ricavi non può essere applicato con riferimento agli elementi di immobili, impianti e macchinari, in quanto tale metodo si basa su fattori (ad esempio volumi e prezzi di vendita) che non rappresentano l’effettivo consumo dei benefici economici dell’attività sottostante. Il divieto sopra indicato è stato incluso anche nello IAS 38, in base al quale le attività immateriali potranno essere ammortizzate sulla base dei ricavi solo se si riesce a dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell’attività immateriale sono altamente correlati;
- con le modifiche ai principi contabili internazionali IAS 41 “Agricoltura” e IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, lo IASB ha stabilito che le piante fruttifere, utilizzate esclusivamente per

la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, in quanto il “funzionamento” è simile a quello della produzione manifatturiera. Le modifiche in esame sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016;

- IAS 27 *Revised* “Bilancio separato”: l’emendamento al principio in esame, emanato dallo IASB in data 12 agosto 2014 e applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un’entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, *joint ventures* e in imprese collegate;
- IFRS 10 “Bilancio consolidato”: la modifica al presente principio, emessa in data 18 dicembre 2014 riguarda l’esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato qualora la controllante abbia partecipazioni in “*investment entities*” che valutano le proprie controllate al *fair value*. L’emendamento al principio è applicabile con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*”: in data 18 dicembre 2014 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o *joint ventures* che siano “*investment entities*”: tali partecipazioni possono essere valutate al *fair value* o con il metodo del Patrimonio netto. Tale modifica è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti ad alcuni principi contabili internazionali, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016. Le modifiche riguardano:
 - i. IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”;
 - ii. IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”;
 - iii. IAS 19 “Benefici a dipendenti”;
 - iv. IAS 34 “Bilanci intermedi”.

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora una attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come “detenuta per essere distribuita”, o viceversa.

Con riferimento all’IFRS 7, l’emendamento in oggetto stabilisce che qualora un’entità trasferisca un’attività finanziaria a condizioni tali da consentire la “*derecognition*” dell’attività stessa, viene richiesta l’informativa riguardante il coinvolgimento residuo dell’entità stessa nell’attività trasferita, qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio che evidenziano una interessenza dell’entità nella futura *performance* delle attività finanziarie trasferite.

La modifica dello IAS 19 proposta, chiarisce che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e, nei Paesi dove non esiste un “mercato spesso” di tali titoli, siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

L’emendamento proposto allo IAS 34 richiede l’indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l’informativa ad essi associata.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea

I seguenti principi ed emendamenti a principi preesistenti sono tuttora in corso di omologazione da parte dell’Unione Europea e pertanto non risultano applicabili da parte della società. Le date indicate riflettono la data di efficacia attesa e stabilita nei principi stessi; tale data è tuttavia soggetta all’effettiva omologazione da parte degli organi competenti dell’Unione Europea:

- in data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 "Bilancio consolidato" e IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*", al fine di risolvere il conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, l'IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione o un conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente (o conferente) dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute (o conferite) costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Per tali modifiche non è ancora stata stabilita una data di prima applicazione;
- IFRS 14 "Poste di bilancio differite di attività regolamentate": il nuovo principio transitorio, emesso dallo IASB il 30 gennaio 2014, consente all'entità che adotta per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di continuare ad applicare le precedenti *GAAP accounting policies* in merito alla valutazione (incluso *impairment*) e l'eliminazione dei *regulatory deferral accounts*. Il presente principio, ancora in attesa di omologazione, sarà applicabile con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti": la modifica, emessa in data 12 aprile 2016 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2018, ha la finalità di chiarire le linee guida per l'identificazione di una obbligazione a vendere un bene o a prestare uno o più servizi, e intende inoltre fornire chiarimenti in merito alla contabilizzazione di licenze riferite a proprietà intellettuali;
- IFRS 16 "*Leasing*": il presente principio, emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016, sostituisce lo IAS 17 e stabilisce i criteri per la rilevazione, valutazione e presentazione dei contratti di *leasing*. L'IFRS 16 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita adozione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15;
- IAS 7 "Informazioni integrative in bilancio sugli strumenti finanziari": la modifica al principio, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2017, è stata emessa dallo IASB in data 29 gennaio 2016 e richiede che un'entità dia un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività che scaturiscano da attività finanziarie;
- IAS 12 "Imposte sul reddito": in data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche che mirano a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2017;
- IFRS 4 "Contratti assicurativi": la modifica emessa dallo IASB in data 12 settembre 2016 disciplina gli effetti derivanti dall'applicazione del principio in oggetto unitamente a quelli legati all'adozione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" nei bilanci delle società emittenti contratti assicurativi. Tale emendamento è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018;
- in data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche ai principi omologati nel triennio 2014-2016 in particolare l'IFRS1 "Prima adozione dei principi contabili internazionali", l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e lo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate":
 - i. Con riferimento all'IFRS 1, vengono eliminate alcune esenzioni previste da specifici paragrafi del principio;

- ii. L'emendamento allo IAS 18 prevede che, nel caso in cui la controllante sia una società di *venture capital*, questa ha la facoltà di valutare le proprie partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures* al *fair value* con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
- iii. Con la modifica all'IFRS 12 si stabilisce che i requisiti di informativa si applicano anche nei casi in cui le partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures* siano classificate alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita" ai sensi dell'IFRS 5;
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso una modifica allo IAS 40 "Investimenti immobiliari", che chiarisce quando un'entità debba trasferire la proprietà degli immobili (inclusi quelli in costruzione). Viene inoltre stabilito che la sola intenzione del *management* di modificare l'uso di un immobile non costituisce evidenza di un cambiamento di destinazione dell'investimento immobiliare. La modifica al principio in oggetto, pur essendo prevista un'adozione anticipata, è applicabile retrospettivamente con decorrenza dal 1° gennaio 2018;
- IFRIC 22 "Operazioni e acconti in valuta estera": questa interpretazione è stata emessa dallo IASB in data 8 dicembre 2016 ed è volta a chiarire la contabilizzazione di operazioni che includano il pagamento o l'incasso di acconti in valuta diversa dall'euro. In particolare la presente interpretazione regola il tasso di cambio da adottare per le transazioni in valuta estera in cui sorgono attività e passività non monetarie legate all'incasso o al versamento di acconti, prima della rilevazione delle relative attività, costi o ricavi. L'interpretazione in esame è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi

I seguenti principi sono stati omologati da parte dell'Unione Europea ma troveranno applicazione a partire dal 2018: pertanto non risultano applicabili da parte della società nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

- IFRS 9 "Strumenti finanziari": il presente principio, omologato dall'Unione Europea in data 29 novembre 2016, sostituisce interamente lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei "*loans and receivables*", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie "*held to maturity*". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita". Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value* (lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo). L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale

opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalsesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti mai possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Infine l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- i. la sostanziale revisione del cd. "*Hedge accounting*", che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell'ambito del bilancio;
- ii. è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al *fair value*: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico;
- iii. viene prorogata la data di entrata in vigore del principio in oggetto, fissata inizialmente con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Nel corso del mese di luglio 2014 è stata pubblicata una parziale modifica del principio, con l'introduzione, in tema di valutazione di classi di strumenti finanziari, del modello basato sulla perdita attesa del credito che sostituisce il modello di *impairment* fondato sulle perdite realizzate. L'emendamento in esame è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018;

- IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti": il principio, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014 ed omologato dall'Unione Europea in data 29 ottobre 2016, è il risultato di uno sforzo di convergenza tra lo IASB e il FASB ("*Financial Accounting Standard Board*", l'organo deputato all'emissione di nuovi principi contabili negli Stati Uniti) al fine di raggiungere un unico modello di riconoscimento dei ricavi applicabile sia in ambito IFRS che US GAAP. Il nuovo principio sarà applicabile a tutti i contratti con la clientela, includendo i lavori in corso su commessa, e dunque sostituirà gli attuali IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Commesse a lungo termine e tutte le relative interpretazioni. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente i seguenti criteri:
 - i. le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
 - ii. i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
 - iii. il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
 - iv. sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

L'IFRS 15 include anche obblighi di informativa significativamente più estesi rispetto al principio esistente, in merito alla natura, agli ammontari, alle tempistiche e all'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con la clientela.

In data 11 settembre 2015 lo IASB ha emesso una modifica al principio in oggetto, posticipandone la data di applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in base al criterio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015, fatto salvo quanto di seguito specificato.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Perdita di valore delle immobilizzazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *Cash Generating Unit*) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate nel bilancio al costo di acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate effettuando l'*Impairment test*.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a Conto economico, degli oneri accessori (costi d'acquisizione/emissione).

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- altre attività e passività finanziarie non derivate, che comprendono:
 - finanziamenti e crediti (L & R – "*Loan and Receivables*").

Di seguito vengono descritti in dettaglio i criteri di valutazione applicati nella valutazione successiva alla rilevazione iniziale per ognuna delle categorie summenzionate:

- le **attività e passività finanziarie** non derivate al ***fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico** sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dai derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi per l'acquisizione dei finanziamenti, ecc.), mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo. In tale categoria rientrano gli investimenti detenuti con l'intento e la capacità di essere mantenuti sino alla scadenza, i crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dalle attività dell'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie.

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie) viene cancellata quando:

- scadono o sono estinti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari; in particolare il riferimento temporale per la *derecognition* è correlato alla "data valuta";
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata in bilancio nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al

minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Vengono altresì eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria i crediti commerciali considerati definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni significativamente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati in una apposita riserva di Patrimonio netto tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico complessivo.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

- ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte correnti

Gli oneri per imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate per determinare i fondi svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di specifiche situazioni di insolvenza, nonché in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una apposita riserva di Patrimonio netto, ad esclusione dei benefici ai dipendenti inerenti i premi di fedeltà, le cui variazioni sono rilevate a Conto economico complessivo.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITA' NON CORRENTI

1.1 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 risultano pari a euro 1.325.215 (1.362.249 euro al 31 dicembre 2015) e presentano un decremento netto di 37.034 euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- gli investimenti dell'esercizio in esame pari a 264.594 euro;
- dismissioni, al netto del relativo fondo ammortamento, pari a 5.554 euro;
- gli ammortamenti dell'esercizio in esame pari a 296.074 euro.

Nell'esercizio 2016 non sono stati capitalizzati costi del personale.

	31/12/2016	31/12/2015
Impianti di Produzione	1.291.489	1.328.520
Attrezzature industriali e commerciali	23.725	22.793
Altri beni	10.001	10.936
Totale immobilizzazioni materiali	1.325.215	1.362.249

Fondo ammortamento

	31/12/2016	31/12/2015
Fondo ammortamento	3.064.147	2.802.658

Il fondo ammortamento al 31 dicembre 2016 ammonta a 3.064.147 euro (2.802.658 euro al 31 dicembre 2015) e copre il 69,8% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2016. L'incremento netto dell'esercizio di 261.489 euro è dovuto:

- all'accantonamento delle quote dell'esercizio pari a 296.074 euro;
- allo smobilizzo di quote di fondo per 34.585 euro, inerente la dismissione di cespiti.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote economico-tecniche applicate sono le seguenti:

- impianti di produzione	4,6% - 85,7 %
- attrezzature industriali	10,00 %
- altri beni	10,00 %

Si precisa inoltre che, nell'esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Per le "Immobilizzazioni materiali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 1 delle presenti Note illustrative) che indica per ciascuna voce i valori iniziali, i movimenti dell'esercizio, la consistenza finale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi ammortamento.

1.2 Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2016	31/12/2015
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	-	-
Concessioni, licenze e marchi	22.610	8.444
Totale immobilizzazioni immateriali	22.610	8.444

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 risultano pari a 22.610 euro, (8.444 euro al 31 dicembre 2015) e presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari a 14.166 euro dovuto all'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- gli investimenti dell'esercizio in esame pari a 18.500 euro: tali poste sono riferite all'implementazione dei *software*;
- gli ammortamenti dell'esercizio in esame pari a 4.334 euro.

La composizione della voce "Immobilizzazioni immateriali" e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono esposte in un apposito prospetto (allegato n. 2 delle presenti Note illustrative).

1.3 Partecipazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2015 sono così costituite:

	31.12.2016	31.12.2015
Partecipazioni	-	375.000
	-	375.000

Il decremento è dovuto alla cessione delle quote di partecipazione nella società EXE.GeSI S.p.A. iscritta in bilancio ad un valore di carico di 375.000 euro pari al 37,5% del capitale sociale della stessa.

Tale operazione di cessione ha comportato l'insorgere di una plusvalenza per 695.000 euro data dalla differenza tra il valore di carico e il prezzo di cessione di 1.070.000 euro.

A tal proposito si rimanda alla nota 3.7 *Proventi finanziari* delle presenti Note illustrative.

1.4 Altre attività finanziarie non correnti

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso diversi oltre 12 mesi	-	40.000
	-	40.000

Tale voce al 31 dicembre 2016 non riporta alcun valore, mentre nel precedente esercizio accoglieva il credito verso FEN ENERGIA S.p.A. per la cessione delle quote della partecipazione nella società STEA S.p.A..

1.5 Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2016 è così dettagliato:

	31.12.2016	31.12.2015
Attività per imposte anticipate	65.973	28.947

Tale posta è pari a 65.973 euro (28.947 euro al 31 dicembre 2015). La voce accoglie l'effetto netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali.

Per la composizione di tale voce si rimanda alla tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP riportata nel paragrafo 3.9 *Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

1.6 Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2016 sono così costituite:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per depositi cauzionali	11.499	12.335
Risconti attivi non correnti	659.763	705.320
	671.262	717.655

La voce Risconti attivi non correnti pari a 659.763 euro, si riferisce ai costi sostenuti per l'installazione di impianti, valvole termostatiche e infissi su edifici ALER, sospesi negli esercizi precedenti e rilasciati per quote costanti in base alla durata della convenzione.

ATTIVITA' CORRENTI*1.7 Rimanenze*

La consistenza finale delle rimanenze al 31 dicembre 2016 è pari a 22.947 euro e si riferisce a materiali e ricambi a magazzino (55.588 euro al 31 dicembre 2015).

1.8 Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Clienti terzi	1.023.836	783.482
Fondo rischi su crediti	-219.296	-209.826
	804.540	573.656
Crediti verso la controllante ALER Brescia-Cremona-Mantova	2.925.689	2.341.971
Crediti verso collegate	-	3.515
Crediti verso A2A S.p.A.	92.127	75.675
	3.017.816	2.421.161
Totale crediti commerciali	3.822.356	2.994.817

1.9 Altre attività correnti

Il saldo al 31 dicembre 2016 è così costituito:

	31.12.2016	31.12.2015
Anticipi a fornitori	66.628	6.900
Attività di competenza esercizi futuri	15.536	16.831
Altri crediti diversi	87.727	49.249
Crediti per IVA	82.899	-
	252.790	72.980

1.10 Attività finanziarie correnti

La voce al 31 dicembre 2016 risulta pari a 1.850.913 euro (931.160 euro al 31 dicembre 2015), riferiti al saldo attivo del conto corrente di tesoreria intrattenuto con A2A S.p.A. sul quale maturano interessi pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread*.

1.11 Attività per imposte correnti

La voce, pari a 43.178 euro (85.913 euro al 31 dicembre 2015), si riferisce al credito verso l'Erario per IRES (38.668 euro) e per IRAP (4.510 euro). Si rimanda al punto 3.9 *Oneri per imposte sui redditi* per un maggior dettaglio di tale posta.

1.12 Disponibilità liquide

La voce, pari a 150 euro (150 euro al 31 dicembre 2015), si riferisce alla disponibilità di contanti presso la sede della società.

PATRIMONIO NETTO

2.1 Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a euro 1.000.000 ed è interamente versato.

Nel corso dell'esercizio il Socio ATC Torino ha ceduto la propria quota di partecipazione pari al 5% in parti uguali ai Soci A2A S.p.A. e ALER Brescia-Cremona-Mantova.

La compagine societaria è attualmente la seguente:

SOCIO	QUOTA	VALORE NOMINALE
A2A S.p.A.	47,00%	470.000
ALER Brescia-Cremona-Mantova	53,00%	530.000
		1.000.000

2.2 Riserve

	31.12.2016	31.12.2015
Riserva legale	200.000	200.000
Riserva IAS 19 <i>revised</i> Benefici a dipendenti	-39.656	-20.678
Altre riserve	2.775.891	2.687.549
	2.936.235	2.866.871

La riserva legale è costituita secondo le norme previste dall'art. 2430 del Codice Civile. A seguito della destinazione del 5% degli utili dei passati esercizi la riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale come da dettato codicistico.

Le "altre riserve" comprendono la riserva straordinaria, formata con gli utili non distribuiti dei precedenti esercizi.

2.3 Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2016 è positivo per 1.004.467 euro.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati distribuiti dividendi per 200.000 euro, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 24 marzo 2016.

PASSIVITA' NON CORRENTI*2.4 Benefici ai dipendenti*

La composizione è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Trattamento di fine rapporto	373.337	359.168
	373.337	359.168

L'analisi dei movimenti del trattamento di fine rapporto è la seguente:

Valore al 31.12.2015	359.168
Accantonamenti	51.085
Utilizzi	-55.800
Altre variazioni	18.884
Saldo al 31.12.2016	373.337

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR sono le seguenti:

	2016	2015
Tassi di attualizzazione		
Da 1 a 3 anni	-0,05	0,24%
Da 3 a 5 anni	0,13	0,60%
Da 5 a 7 anni	0,39	0,98%
Da 7 a 10 anni	0,86	1,39%
Oltre 10 anni	1,31	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	da 1,50 a 2,00%

Il Gruppo ha selezionato tali tassi sulla base delle curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità per cui gli ammontari e le scadenze corrispondono agli ammontari e alle scadenze delle passività per piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

2.5 Altre passività non correnti

La voce al 31 dicembre 2016 risulta pari a 10.490 euro (13.288 euro al 31 dicembre 2015) e si riferisce a risconti passivi per quote di Certificati Bianchi pluriennali.

PASSIVITA' CORRENTI*2.6 Debiti commerciali*

Tale voce è così costituita:

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori terzi	2.068.392	1.236.278
	2.068.392	1.236.278
Debiti per prestazioni e forniture verso la controllante ALER Brescia-Cremona-Mantova	360.422	312.150
Debiti per prestazioni e forniture verso A2A S.p.A.	77.088	322.984
	437.510	635.134
Totale debiti commerciali	2.505.902	1.871.412

2.7 Altre passività correnti

Tale voce risulta così costituita:

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	45.973	40.444
Debiti verso dipendenti	79.499	95.221
Debiti v/Erario per ritenute fiscali su retribuzioni a dipendenti e collaboratori terzi	39.090	81.264
Altri debiti	50.255	56.892
	214.817	273.821

La voce debiti verso dipendenti è costituita principalmente da ferie maturate ma non godute, ratei su premio produttività e quattordicesima mensilità.

2.8 Debito per imposte

Al 31 dicembre 2016 la voce presenta un saldo di 32.146 euro riferiti ai debiti verso l'Erario per IRES (nessun valore nel precedente esercizio).

2.9 Posizione finanziaria netta

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti finanziari vs A2A S.p.A.	-1.850.913	-931.160
Totale crediti finanziari a breve termine	-1.850.913	-931.160
Disponibilità liquide	-150	-150
Totale Posizione finanziaria corrente	-1.851.063	-931.310
Totale Posizione finanziaria netta	-1.851.063	-931.310

Note illustrative alle voci di Conto Economico

RICAVI

3.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono i seguenti:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Vendita certificati bianchi	20.691	29.256
Totale ricavi di vendita	20.691	29.256
Prestazioni di servizi:		
- a clienti terzi	683.733	905.215
- a controllante ALER Brescia-Cremona-Mantova	4.831.177	3.310.277
- a socio A2A S.p.A.	299.359	301.169
- a società del Gruppo A2A	618.082	470.658
- a collegate	-	7.030
Totale ricavi per prestazione di servizi	6.432.351	4.994.349
Totale ricavi	6.453.042	5.023.605

I ricavi sono stati prevalentemente conseguiti in Lombardia.

3.2 Altri ricavi operativi

La voce “altri ricavi” risulta così composta:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Eccedenza stime esercizio precedente e sopravvenienze attive	66.523	14.706
Altri proventi diversi	53.596	48.538
	120.119	63.244

COSTI OPERATIVI*3.3 Costo per materie prime e servizi*

Tale voce si compone come segue:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Acquisti di energia, gas e calore da società del Gruppo A2A	2.046.619	1.234.381
Acquisti energia, combustibili e calore da terzi	193.460	191.346
Acquisti altri materiali da terzi	45.203	77.741
Acquisti altri materiali da A2A S.p.A.	34.311	21.837
Rimanenze di materiali	32.642	5.348
Acquisto Certificati Bianchi	377	1.842
Totale costi per materie prime e di consumo	2.352.612	1.532.495
Lavori e prestazioni da terzi	1.697.797	1.035.741
Prestazioni da ALER Brescia-Cremona-Mantova	209.974	234.269
Prestazioni da A2A S.p.A.	201.071	200.910
Compensi ai sindaci	28.365	29.508
Totale costi per servizi	2.137.207	1.500.428
Totale costi per materie prime e servizi	4.489.819	3.032.923

3.4 Altri costi operativi

Tale voce comprende:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Costo per godimento beni di terzi	99.733	144.382
Tasse, bolli e concessioni	24.955	9.261
Altri oneri diversi	10.460	5.666
Differenza stime esercizio precedente e sopravvenienze passive	14.374	6.680
	149.522	165.989

I costi di godimento su beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione uffici e di noleggio automezzi e attrezzature.

3.5 Costi per il personale

La voce comprende:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Costo del personale	1.131.554	1.068.430
Compensi agli Amministratori	55.577	66.400
Altro	47.261	65.145
	1.234.392	1.199.975

Nel presente prospetto viene indicata la forza media ripartita per categoria:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Quadri	1	2
Impiegati	9	8
Operai	15	14
Totale forza (numero medio)	25	24

3.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Tale voce è così composta:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.334	1.939
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	296.074	271.933
Accantonamenti a fondo rischi su crediti	9.470	74.884
	309.878	348.756

3.7 Proventi finanziari

Sono così costituiti:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Plusvalenza da cessione quote EXE.GeSI S.p.A.	695.000	-
Dividendo su partecipazione EXE.GeSI S.p.A.	45.000	37.500
Interessi su c/c da socio A2A S.p.A.	1	53
	740.001	37.553

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata ceduta la partecipazione nella società EXE.GeSI S.p.A. iscritta in bilancio ad un valore di carico di 375.000 euro pari al 37,5% del capitale sociale della stessa.

Tale operazione di cessione ha comportato l'insorgere di una plusvalenza per 695.000 euro data dalla differenza tra il valore di carico e il prezzo di cessione di 1.070.000 euro.

A tal proposito si rimanda alla nota 1.3 *Partecipazioni* delle presenti Note illustrative.

3.8 Oneri finanziari

Sono composti da:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Interessi sul c/c verso socio A2A S.p.A.	23	4.365
Altri interessi passivi	57	19
Oneri finanziari da attualizzazione IAS TFR	7.675	6.530
	7.755	10.914

3.9 Oneri per imposte sui redditi

Al 31 dicembre 2016 le imposte di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a euro 117.329 (77.502 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

- 127.149 euro per IRES corrente dell'esercizio contabilizzata a Conto economico;
- 19.131 euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- -12.168 euro per imposte anticipate IRES;
- -5.260 euro rettifica esercizio precedente per imposte anticipate;
- 3.590 euro per utilizzo imposte anticipate IRES;
- -22.155 euro per utilizzo imposte differite IRES;
- 7.042 euro per imposte relative a esercizi precedenti.

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il reddito imponibile, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 27,50%.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 3,90%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Si segnala che la società, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, possiede eccedenze di ROL, che costituiscono un beneficio potenziale per la società, sulle quali non sono state stanziare imposte anticipate.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	IRES- Determinazione delle imposte sul reddito
Risultato ante imposte	1.121.796
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	-675.132
Reddito imponibile	446.664
IRES corrente al 27,50%	122.833
IRES corrente a Conto Economico	127.149
IRES corrente a Patrimonio Netto	-4.316
IRES corrente complessiva	122.833

(valori all'unità di euro)	IRAP- Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione	1.531.215
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-1.040.679
Reddito imponibile	490.536
IRAP al 3,90%	19.131

DETERMINAZIONE PROVENTI/ONERI E IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio		127.149
IRES da esercizi precedenti		6.929
-Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-12.168	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	-	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-5.260	
+ Rigirosi imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	3.590	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		-13.838
+Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
- Adeguamento fondo imposte differite	-	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-	
- Rigirosi imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-22.155	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-22.155
= Imposte IRES di competenza dell'esercizio		98.085

DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (voce 22a del C.E.)		19.131
IRAP da esercizi precedenti		113
-Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	-	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-	
+ Rigiرو imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti		
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		-
+Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
- Adeguamento fondo imposte differite	-	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-	
- Rigiرو imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-
= Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		19.244

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	1.121.796	
Onere fiscale teorico		308.494
Differenze permanenti	-737.200	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	384.596	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	75.122	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee	-13.054	
Imponibile fiscale	446.664	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio (al 27,50%)		122.833
IRES corrente a Conto Economico	127.149	
IRES corrente a Patrimonio Netto	-4.316	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio complessiva		122.833

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	1.531.215	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-1.040.679	
Totale	490.536	
Onere fiscale teorico (3,90%)		19.131
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Imponibile IRAP	490.536	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (al 3,90%)		19.131

Di seguito, si riporta la tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP.

(valori all'unità di euro)

	Bilancio 31/12/2016	Bilancio 31/12/2015
Passività per imposte differite:		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	3.730	25.885
Imposte differite a Patrimonio Netto	3.238	3.238
Totale fondo imposte differite (A)	6.968	29.123
Crediti per imposte anticipate:		
Fondi tassati	61.615	48.232
Altre imposte anticipate	4.163	3.708
Imposte anticipate a Patrimonio Netto	7.163	6.130
Totale crediti per imposte anticipate (B)	72.941	58.070
Fondo imposte differite al netto dei crediti per imposte anticipate	-65.973	-28.947

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di Patrimonio.

GESI GESI SRL bilancio 31/12/2016 EUR

IRES - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche (+/-)			Utilizzi anno in corso			Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Totale imposte differite		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
TFR adozione IFR 19 TFR a PN			3.238		27,5%	-		27,5%	-	13.483	24,0%	3.238	13.483	24,0%	3.238	-	24,0%	-	13.483	24,0%	3.238
Ded. extracont art. 109 TUR: ammortamenti	62.900	24,0%	19.896	67.360	24,0%	16.166	-	27,5%	-	15.540	24,0%	3.730	15.540	24,0%	3.730	-	24,0%	-	15.540	24,0%	3.730
Ded. extracont art. 109 TUR: annott reversal 2016	21.777	27,5%	5.989	92	27,5%	25	21.869	27,5%	6.014	0	27,5%	0	0	27,5%	0	0	27,5%	0	0	27,5%	0
Totale	118.170		29.123	-	67.288	-	16.141	21.869	6.014	29.034		6.968	29.034		6.968	-		-	29.034		6.968

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche (+/-)			Utilizzi anno in corso			Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Totale imposte anticipate		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Annotamenti civilistici eccedenti i fiscali			408	1.376	24,0%	330	-	27,5%	-	3.077	24,0%	738	3.077	24,0%	738	519	24,0%	125	3.596	24,0%	863
Annoti civilistici ecced fiscali 2016				325	27,5%	89	325	27,5%	89	-	27,5%	-	-	27,5%	-	-	27,5%	-	-	27,5%	-
Accantonamento fondo obsolescenza materiali																21.544	24,0%	5.171	21.544	24,0%	5.171
Eccedenza manutenzione anno 2015				2.918	24,0%	700				2.918	24,0%	700	2.918	24,0%	700	-	24,0%	-	2.918	24,0%	700
Eccedenza manutenzione anno 2015 per 2016				729	27,5%	201	729	27,5%	201	-	27,5%	-	-	27,5%	-	-	27,5%	-	-	27,5%	-
Accantonamento fondo svalut. Crediti eccedente	177.388	24,0%	42.573	18.415	24,0%	3.940	-	27,5%	-	193.803	24,0%	46.513	193.803	24,0%	46.513	-	24,0%	-	193.803	24,0%	46.513
Compenso ammissioni nel rinvio	27.650	27,5%	7.604				12.000	27,5%	3.300	-	27,5%	-	-	27,5%	-	12.000	27,5%	3.300	12.000	27,5%	3.300
Perdite temporanee IFR 19 TFR a PN	23.577	24,0%	5.658				-	27,5%	-	23.577	24,0%	5.658	23.577	24,0%	5.658	14.886	24,0%	3.573	38.463	24,0%	9.231
Attualizzazione TFR IAS a PN	25.541	24,0%	6.130				-	27,5%	-	25.541	24,0%	6.130	25.541	24,0%	6.130	4.305	24,0%	1.033	29.846	24,0%	7.163
Totale	240.207		58.070	21.763		5.260	13.054	3.590	3.590	248.916		59.740	248.916		59.740	53.254		13.201	302.170		72.941

Rapporti con la controllante ALER Brescia-Cremona-Mantova e con il Gruppo A2A

Nel corso del 2016 GESI S.r.l. ha avuto rapporti di tipo economico con la controllante ALER Brescia-Cremona-Mantova e con il socio A2A S.p.A., a fronte di servizi di varia tipologia che si sono evidenziati tra le società.

In particolare A2A S.p.A. e ALER Brescia-Cremona-Mantova hanno fornito a GESI S.r.l. servizi amministrativi e servizi tecnici e logistici funzionali all'attività della società.

La fornitura dei servizi di cui sopra è regolata da contratti di servizio con prezzi di trasferimento basati sui costi effettivamente sostenuti.

GESI S.r.l., nell'ambito della sua attività, ha inoltre erogato alla controllante ALER Brescia-Cremona-Mantova prestazioni e forniture riferite principalmente ai servizi energia termica ed efficientamento elettrico ed alla realizzazione, manutenzione e lettura dei sistemi di contabilizzazione e ripartizione delle spese di riscaldamento, mentre ad A2A S.p.A. ha fornito servizi di *Global Service* per la manutenzione delle sedi di Brescia e provincia, nonché per la gestione della commessa Università di Brescia.

Allegati:

- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (allegato 1);
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (allegato 2);
- informativa su strumenti e rischi finanziari (allegato 3).

Allegato 1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

GESI S.r.l.

(unità di euro)

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2015			Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2016		
	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo	Acquisiz.	Smobilizzi		Ammorta-menti	Totale variazioni dell'eserc.	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo
					Valore cespiti	Fondo Amm.to					
Impianti e macchinario											
Impianti di produzione	3.991.516	(2.662.996)	1.328.520	250.694	(20.802)	19.451	(286.374)	(37.031)	4.221.408	(2.929.919)	1.291.489
Totale impianti e macchinario	3.991.516	(2.662.996)	1.328.520	250.694	(20.802)	19.451	(286.374)	(37.031)	4.221.408	(2.929.919)	1.291.489
Attrezzature industriali e commerciali											
	102.339	(79.546)	22.793	12.832	(19.337)	15.134	(7.697)	932	95.834	(72.109)	23.725
Altri beni											
Beni diversi	63.089	(52.153)	10.936	1.068			(2.003)	(935)	64.157	(54.156)	10.001
Beni strumentali con valore fino a 516 euro	7.963	(7.963)	-					-	7.963	(7.963)	-
Totale altri beni	71.052	(60.116)	10.936	1.068			(2.003)	(935)	72.120	(62.119)	10.001
Totale Immobilizzazioni materiali	4.164.907	(2.802.658)	1.362.249	264.594	(40.139)	34.585	(296.074)	(37.034)	4.389.362	(3.064.147)	1.325.215

Allegato 2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

GESI S.r.l.

(unità di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2015			Variazioni dell'esercizio			Valori al 31.12.2016		
	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo	Acquisizioni	Ammortamenti	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo
Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegno	20.563	(20.563)	-			-	20.563	(20.563)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.318	(3.874)	8.444	18.500	(4.334)	14.166	30.818	(8.208)	22.610
Totale Immobilizzazioni immateriali	32.881	(24.437)	8.444	18.500	(4.334)	14.166	51.381	(28.771)	22.610

ALLEGATO N. 3
INFORMATIVA SU STRUMENTI E RISCHI FINANZIARI**Gestione dei rischi**

A partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è diventato obbligatorio, per tutte le società che redigono il bilancio utilizzando i Principi Contabili IAS / IFRS l'applicazione dell'IFRS 7. Tale principio incorpora i principi relativi all'informativa di bilancio su strumenti e rischi finanziari, precedentemente inclusi nello IAS 30 e nello IAS 32.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui GESI è esposta.

Rischio di credito

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali.

Rischio prezzo

I risultati economici e finanziari della gestione caratteristica della società sono esposti al rischio *Commodity*. Esso consiste nei possibili effetti negativi che la variazione di prezzo di mercato di una o più *Commodity* può determinare sulle prospettive di reddito della società. Le *Commodity* sono sovente quotate in dollari, il rischio derivante dalle oscillazioni del tasso di cambio Euro/Dollaro è parte integrante del rischio *Commodity*.

In relazione al rischio *Commodity* la società si è tutelata mediante la sottoscrizione di contratti che prevedono la rivalsa verso il cliente delle oscillazioni di prezzo (positive o negative) delle *Commodity*. Inoltre negli ultimi anni tali contratti prevedono la formulazione del prezzo al cliente con tariffa binomia che consente di ribaltare sul cliente le oscillazioni delle *Commodity* lasciando tuttavia inalterato il corrispettivo del servizio di gestione e manutenzione.

La società è altresì esposta al rischio di tasso di interesse, che consiste nelle possibili variazioni degli oneri/proventi finanziari per effetto di oscillazioni nei tassi di interesse. Tale rischio riguarda il conto corrente di tesoreria unica con il socio A2A S.p.A., che matura interessi in base all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread*. I possibili impatti non sono comunque ritenuti rilevanti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze stabiliti.

La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

	Bilancio 31/12/2016	a scadere	da 1 a 3 mesi	da 3 mesi a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti verso fornitori	2.068.392	1.488.837	579.555		
Debiti verso Aler Brescia	360.422	360.422			
Debiti verso A2A S.p.A	77.088	54.879	13.465	8.744	
Totale debiti commerciali	2.505.902	1.904.138	593.020	8.744	-

	Bilancio 31/12/2015	a scadere	da 1 a 3 mesi	da 3 mesi a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti verso fornitori	1.236.278	699.335	535.763	1.180	
Debiti verso Aler Brescia	312.150	312.150			
Debiti verso A2A S.p.A	322.984	49.155	273.829		
Totale debiti commerciali	1.871.412	1.060.640	809.592	1.180	-

La società finanzia le proprie attività tramite i flussi di cassa generati dalla gestione e, ove necessario, tramite il conto corrente di tesoreria unica con il socio A2A S.p.A.. Tali circostanze fanno ritenere basso il rischio di liquidità.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL in breve GESI SRL

Sede in BRESCIA (BS) - VIA CORFU' N. 56/C

Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Cod.Fisc.-P.IVA: 03546990171

Registro delle Imprese di Brescia n. 03546990171

Repertorio Economico Amministrativo di Brescia n. 417249

All'assemblea dei soci della società GeSi Srl

sede legale in Brescia, via Creta n. 56/C

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28/02/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:



- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 24/03/2016 al 31/12/2016 e nel corso di tale periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura di gruppo che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata del periodo si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;



- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- la struttura del gruppo incaricata dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non è mutata e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel periodo sopraindicato, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia Spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi



per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.004.467.


Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Brescia, 16 marzo 2017

Il collegio sindacale

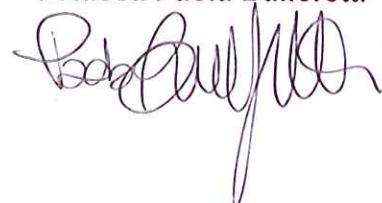
dott.ssa Patrizia Apostoli



dott. Alberto Romano



dott.ssa Paola Bulferetti



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DLGS 39/2010

Ai Soci di
Gestione Servizi Integrati S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Gestione Servizi Integrati S.r.l., costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Gestione Servizi Integrati S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gestione Servizi Integrati S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Gestione Servizi Integrati S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gestione Servizi Integrati S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Brescia, 16 marzo 2017

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marco Menegoi', is written over the printed name.

Marco Menegoi
(Socio)